


IL ROMANZO

Nel "Cuore girevole" di Donald Ryan il tessuto slabbrato dell'animo umano

“**I**l cuore girevole” dell’irlandese Donald Ryan, è un romanzo formato da ventuno capitoli indipendenti e correlati fra loro, narrati dal punto di vista di ventuno personaggi diversi. La struttura ricorda - senza raggiungere tali vette stilistiche - “Mentre morivo” di William Faulkner. Qui non si parla strettamente di morte (anche se il bambino di Bridie annegò nell’oceano e un omicidio che non è quel che sembra sta per essere compiuto), eppure tornano in mente i “Dubliners” di James Joyce e una realtà sociale soffocante e bloccata, anche se sono passati cent’anni e ci troviamo in un villaggio dell’Irlanda messa in crisi dalla bolla immobiliare che esplose nel 2008.

Tutti i protagonisti hanno subito ferite interiori non rimarginabili; tutti i protagonisti sono soli e si rivolgono spesso al lettore, usando la seconda persona plurale, nei loro monologhi interiori che trasudano rabbia, scoramento e humour nero. Va sottolineato, lo humour, perché nel libro non manca mai un sottotesto ironico che mette ancor più in evidenza la natura del dramma collettivo. Tutti insieme (muratori rimasti senza lavoro perché «quella canaglia del capo», Pokey Burke, è forse fuggito all’estero con i loro stipendi e i risparmi investiti dalla povera gente, come la ragazza madre Realtin, che vive del sussidio di disoccupazione in un condominio di case a schiera vuote e mai terminate), e tutti divisi, come i capitoli del romanzo, in una perfetta coincidenza di forma e contenuto. Realtin ogni giorno rompe qualcosa - una mattonella, l’intonaco, un’anta - per far venire Bobby, l’ex capo cantiere di bell’aspetto e nobile d’animo, ad aggiustarla: hanno una storia clandestina - ci racconta Hillary - un’amica gelosa di lei. Eventi e protagonisti acquistano nuove sfumature da un monologo all’altro - a rischiare la trama e a rammentarci che non esiste un’interpretazione univoca dell’esistente. Se cercate un intrattenimento facile e un lieto fine posticcio: lasciate perdere “Il cuore girevole”. Se avete voglia di toccare con mano il tessuto slabbrato dell’animo umano, correte a prenderlo in libreria.


**Il cuore
girevole**

Donald Ryan

**Minimum fax
pag.169; € 14**
Luca Mirarchi

RIPRODUZIONE RISERVATA